

L'analisi

MUTUI ALLA FRANCESE, MATEMATICA INVOCATA A SPROPOSITO

di **Giovanni Esposito**

Nonostante il vivace dibattito in dottrina e tra gli studiosi sulla legittimità dei mutui con ammortamento alla francese - rata costante, con interessi più alti all'inizio e restituzione più lenta del capitale - la giurisprudenza in materia continua a essere ondivaga. Da ultimo i tribunali di Massa (329/21) e Brindisi (709/21), nel censurare un mutuo a rata costante per violazione del divieto di anatocismo, giungono a conclusione opposta ai tribunali di Frosinone (330/21) e Trapani (373/21).

Questa erraticità a che cosa va imputata? Il castello delle obiezioni si basa su questa considerazione: gli interessi maturati nel tempo possono essere contabilizzati, però sono dovuti solo alla scadenza del mutuo. In pratica, assumendo un mutuo di n rate costanti mensili, dato il periodo della singola rata t_1, t_2, t_3, t_n , si argomenta che gli interessi insiti nelle singole rate devono sì essere valorizzati, ma dovrebbero essere pagati solo al termine della scadenza del mutuo (periodo t_n). Poiché vengono addebitati "mese su mese", si procede a calcolarne il valore equivalente alla data di pagamento della rata (attualizzazione), imputando la differenza ad anatocismo. Si confonde, quindi, l'attualizzazione con l'anatocismo.

In realtà, il ragionamento sarebbe irreprensibile se gli interessi fossero esigibili solo alla conclusione del mutuo, al tempo t_0+n dell'ultima rata. Ma così non è perché gli interessi sono contrattualmente dovuti rata per rata. Se questo non fosse convenuto, la censura dovrebbe essere di natura giuridica, in termini di trasparenza bancaria.

I più alti interessi nel piano di ammortamento alla francese rispetto a quello all'italiana sono la diretta e ovvia conseguenza della remunerazione (capitale $\times$ tasso $\times$ tempo) sul maggior capitale tenuto a prestito nei singoli mesi. Ancora si sottace che il tasso di interesse effettivo superiore a quello nominale è criticità insita in tutti i piani di ammortamento con rimborso inferiore all'anno, non avendo alcuna incidenza il tipo di ammortamento.

Il meccanismo dell'ammortamento alla francese non prevede capitalizzazione, ossia d'interessi maturati che si trasformano in capitale e che, quindi, sommati all'importo dovuto producono a loro volta interessi. Esso prevede il calcolo degli interessi sul capitale residuo, senza che essi siano capitalizzati alla scadenza della rata. Gli interessi vengono direttamente pagati, evitando che possa verificarsi tecnicamente il fenomeno dell'anatocismo.

Il contenzioso sui mutui alla francese non può essere risolto con un'altalena di algoritmi, che possono confondere chi è chiamato a giudicare, ma occorre solo prestare attenzione al meccanismo di restituzione di quanto dovuto. Diversa è la questione di quanto il consumatore sia consapevole delle regole di calcolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA